» trax

di Christian Zingales

SHIT ROBOT Simple Things (DFA)
Dove l'irlandese Marcus Lambkin crea l'inno dell'ultima estate degli anni Zero. 9 minuti di bassy backing con piatti flangerati, improvviso stacco di piano e bagliori italo con Ian Svenonius di Make Up fama che rantola come un Robert Owens bianco, piangendo una società robotica dove il concetto di innocenza è ormai una lontana chimera. Una sorta di *Bring Down The Walls* senza più muri da tirare giù, ma con un fascino vetroso che è il primo vero segnale degli anni 10. Serge Santiago presiede un rx bladerunneriano, cimbali in sfregio sinfonico à la *Atto D'Amore* e il break di piano lavorato in maligna iridescenza kraut-house, mentre Todd Terjie sdrammatizza in uno splendore groovey di serenità acidiche e prospetti. Due eccellenti rx per altri 20 minuti di gloria sonica. Ma l'originale è lì – "*yeah, once life was simple*" - , già un classico.

HUMATE Love Stimulation – Radio Slave Rx (Flying Circus)
That's the way we like it. Celebriamo la famosa ultima estate degli anni Zero con la trasfigurazione che si merita. Il classico trance liofilizzato in 15 minuti di gogna radioslavica. Una stella pneumatica che ringhia nel buio, le fauci sorridendo i chiarori di cuore di quella cometa melodica che fu uno degli ultimi inni di quella splendida Germania '90. Un pezzo di quelli che quando spuntano nel mix sai che non si torna indietro, e che lanciato al momento giusto significa massacro. L'ennesimo gesto di bravura di un produttore, Matt Edwards, tra i più importanti nella storia del suono dei nostri giorni.

DJ DUKE The Minimalistic EP (Music For Your Ears)
Il titolo è tra presa per il culo e sublime naiveté americana. Ma la musica è l'esatto opposto di quello che oggi si intende per minimal. Duke conferma di avere la testa in fiamme come nei '90, con quella musicalità ipnotica e sul fraseggio che si divora non solo tutta la minimal ma tanta nuova house. Dal funk in 3D di *I Am Somebody* alla piovosa, notturna, totale *Thunder* passando per le astrazioni techno-jazz di *Future Blast* e le desolazioni aeree della tonante *Bees*, più altre 3 alternate versions, il viaggio di una leggenda.

STERLING ENSEMBLE Caliente! (Sterling Blue Music)
Latin heaven, con vertigini di tastiera by Menendez. Pensate a qualcosa come dei Rhythim Is Rhythim garage e sarete vicini. Candidata a jam dell'anno.

GLENN UNDERGROUND Escuchame (Strictly Jaz Unit)
Stabby groove lillouisiano con Chi-Town spoken stompy jackin' beats e infinite strings. GU nella zona. E, sì, è il 2009.

SANTOS Hold Home (Moon Harbour)
11 minuti di loopy house fattanza pucelliana con tagli di Colonel Abrams.

GUS GUS Add This Song (Kompakt)
Nei Gus Gus torna Daniel Agust e si riaccende quella grazia vocale-atmosferica. Se son rose fioriranno. Nel nuovo album.

TOM MIDDLETON Kalahari (Kostbar)
Fungo balearico middletoniano. 09.

FRANCK ROGER PRODUCTIONS Mind Reflections EP Vol. 1 (FRP)
Tre nuovi quintessenziali rogerismi sotterranei con l'uomo alla voce anche!

ANTO VITALE FEAT. TAMARA WELLONS Out Of This World (Seasons Ltd.)
L'originale in breaky-latin-jazz backing e la Shabu Music dritta e stompy, una nuova canzone capolavoro in casa Vitale con dreamy ostinati e stab trombonati a fare il gioco sulle corde. Vedi alla voce grandi canzoni dell'estate.

DJN PROJECT Take You Away – Louie Vega Rx (Vega)
Estate vedi alla voce grandi, gemma soulful per eccellenza, Gene Perez al basso.

LEM FEAT. CHANDLER PENNYFEATHER Escape Into U (Urban Lounge Music)
LEM PRESENTS ALLEN TRAVIS Reach 4 The Stars (Urban Lounge Music)
Due fiori da Lem Springsteen, angelo caduto da quel paradiso che furono (?) i Mood II Swing, due canzoni in crema per l'estate.

O' JAYS For The Love Of Money – King Britt Rx (white)
Non esce ufficiale ma chi è abbastanza abile da aggiudicarselo avrà uno dei grandi anthem dell'estate.

DJ GREGORY & GREGOR SALTO Push In The Bush (Defected)
Inno.

MASTER H PRESENTS ALICE ORPHEUS My Lady (Komplex De Deep)
Suonato di brutto da Anto Vitale, un gioiello con voce maschile Nina Simone-like tagliato in deep dal sempre capace di sorprendere Master H, Francia. E la Dub, ipno e naif, è uno di quei tool speciali.

TARANTULAZ Handle It (Curious)
Essenziale pacchetto garage from UK, grande canzone, grande Club Mix, bel Scott Wozniak stabby rx.

KRIS WADSWORTH Mainline (Hypercolour)
Vocal femminile quasi operistico e spartano beat drum in arranco, con cimbali fauci e tutto l'armamentario. Crea una tensione della madonna.

SIGNIFICANT OTHERS EP (Wolf+Lamb)
HOT NATURED EDITS (Wolf+Lamb Black)
Nuovi funk beats in psicotico minimalismo urbano dal giro Wolf+Lamb. Il duo si divide in 2 solo, Gadi Mizrahi nelle implosioni trancey di *I'll Set Your House* e Zev nella tensione senza soluzione di *This Feeling*. Poi l'autofunk di *South Aphrika* di Lee Curtiss e un po' di droga in Sud America con *El Bandido* di Nicolas Jaar. Solo digitali due bonus che spingono di Slow Hands e Le Loup. Sulla W+L Black altre 3 jam fumanti con re-edits a sorpresa.

TIEFSCHWARZ FEAT. SETH TROXLER Trust (Souvenir)
Circolare groove electro-house in nu-US-old e distratto spoken di Seth, per un risultato che se arriva nel momento giusto avvelena. E poi *Roads*, strumentale ma con lo stesso subdolo modo di porsi. I fratelli Schwarz, ora pilotati tecnicamente da Philip Maier aka Santé, stanno arrivando col nuovo album, il loro terzo.

CRIMEA X Phoros EP (Hell Yeah)
SUPERSONIC LOVERS Motor City Blues EP (Youngodds)
Balearic downtempo splendore mit cosmic vibes da Rocca e Jukka Reverberi di Giardini Di Mirò fama in Crimea. Magnetici deep dubby house grooves per il nuovo SL, Rocca e Marcello Giordani, con Luke Solomon rxs anche.

MANOO Nutelekinesie (Real Tone)
Ringhiante e oscura sbarra stabistica dall'ex Rodamaal.

DEMARKUS LEWIS The Shiny Shirt EP (Animus Rhythm)
Club essential, notturna, sesso.

RICO THE WIZARD & DJ SNEAK Spell Of Love (Darling Records)
Questa nuova etichetta – guarda come l'hanno chiamata – tributa quelle lacrime d'amore e addirittura per l'occasione salgono a bordo Rico e Sneak nella jam. Il francese in pura Cryrumba, con tutto l'armamentario, le corde febbricitanti, i cut-up in severo loopismo, la compressione imbattibile, i filtraggi. Sneak ad aggiungere un po' di heavy metal jackismo alla scena.

KENNY GLASGOW System Overload/Logan's Run Rxs (No. 19)
Mike Shannon, Bearweasel, Carlo Lio e Lotin in 4 grandi rx di due tracce da quello che è uno degli album dell'anno.

HELL Hell's Kitchen – Playgroup Rx (Gigolo)
Playgroup in 18 minuti rx shock, un itinerario di velluti motorik, panoramiche ambientali, bagliori acidici.

ARGY & MARTINEZ BROTHERS/DJ DUKE Day Two (These Days)
Split da paura. A&MB in disco cut-up walhalla con *Who Made Who*, e poi il classico dirottamento dukiano di *Somebody* di Ce Ce Rogers in una rispettosa Argy's Dub Edit.

DEPECHE MODE Wrong – Frankie Knuckles Rxs (Mute)
Non è certo all'altezza del take di *Blind*, anche perché qui la canzone originale è quello che è, ma è un Knuckles sempre dinamico, assetto electro-house e raggi di deepismo sinfonico che si insinuano nel percorso.

KENNY LARKIN & SHLOMI ABER Sketches EP (Be As One)
Una versione a testa. Quella di KL chiaramente, 10 minuti di sbattimento techno-jazz detroitiano.

AUDION Look At The Moon (Spectral Sound)
Audion spiega ogni volta la differenza che c'è tra la sua roba e quella minimal commerciale che c'è in giro.

SEI A Home – Droido & Logan Rx (Seinan Music)
Acid-house malata di quella che ti manda il cervello in pappa.

ADRIANO CANZIAN Amyl Nitrate Rxs (Space Factory)
Bass drums e nebbie ebm per The Hacker, più sull'anthem techno metalico per Christopher Kah, ranza panoramica per Produkkt, languori dissonanti per Ruben Montesco, groove a maglio per Strange Connection Dirty & Bastard.

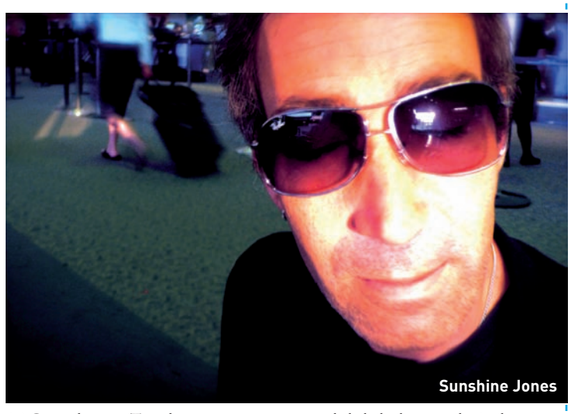
MISS DJAX Gunslinger (Djax)
Sul retro *Acid Bomb* con qualche fiato di Rush è gabba-acid circense, e questa roba comica riporta il senso della morale, bisogna dirlo.

Markus Lambkin

Ian Svenonius

DJ International

Non c'è estate senza Sunshine Jones. L'ex Dubtribe Sound System, da un paio di anni in una felicissima carriera solista inaugurata da "Seven Tracks In Seven Days", sta lavorando a due nuovi album, di cui uno pare destinato a uscire sempre su King Street. La notizia, già girata presso i fan più motivati, è che per riuscire a produrre due lavori ai suoi sempre alti standard, lavorando con musicisti, ingegneri del suono, session di studio e masterizzazioni adeguate, pubblicando il tutto su CD, vinile e in digitale, ha lanciato proprio nel suo fanbase una sottoscrizione, chi vuole può sostenere i costi del disco. Non è il primo artista a fare un'operazione simile, specchio di questi tempi di totale recessione discografica, ma Sunshine ha dato a tutto quel sapore da DIY molto San Francisco, se andate sul suo sito www.treehousemuzique.com propone la cosa con un mix di orgoglio e ironia, addirittura compare un appello della madre che dice qualcosa come "mio figlio non vi ha mai deluso, ne sarete soddisfatti", che suona parecchio simpatico, e una lista con la tipologia di contributori, dai 10 dollari di "Listener", che avranno diritto a una copia digitale dell'album, ai 10.000 di "Superstar", che oltre ad avere tutti i bonus gratis avranno dediche cantate nel disco e praticamente potranno alzare il telefono per dire "Sunshine fammi un favore". Dietro l'ironia c'è il tragitto di un artista tra i più luminosi degli ultimi tempi, lo sappiamo. Sappiate invece che sempre sul sito c'è un modo indiretto di supportare Mr. Jones, che è quello di acquistare una serie di nuovi e vecchi splendori da lui prodotti in digitale, produzioni al solito incredibili come *Higher* e *Dirty Love*, poi rx e re-edit privati di pezzi di Herp Albert, Fleetwood Mac, Rolling Stones, Yazoo, Thompson Twins, Shriekback, Foreigner, Exile, Teena Marie, Jefferson Starship, Hot Chocolate, DSS rx mai pubblicati su Brenda Fasse e Block 16, un DSS album inedito in versione demo, "Versions", e tanto, tanto altro, tutta roba quasi sempre al di sopra dell'eccellenza, come il nostro caro angelo ci ha abituato. Dover dire che dovete andare ora su quel sito significa che siete già in ritardo…È morto Jonny Dollar, produttore inglese passato alla storia per aver dato il suo tocco magico a "Blue Lines" dei Massive e "Homebrew" di Neneh Cherry…James Murphy ha iniziato a lavorare al nuovo LCD, e ha detto che per cercare ispirazione sta cercando di cazzeggiare il più possibile, senza menarsela…Inner City live a Londra!…Nei percorsi solisti dei due una volta grandi Deep Dish Sharam sembrava il più divertente, solo che il suo "Get Wild" album è un diluvio di luoghi comuni…Su Traxsource hanno iniziato a piovere gli mp3 di Timmy Regisford e della saga Un-Restricted Access e affiliate, finora uno degli ultimi avamposti solo su vinile…Su Beatport invece qualcosa si muove per la Djax-Up-Beats a 320, un paio di Terrace hanno fatto capolino…Jeff Mills suona i rx di Jamie Lewis di *Tatoo Woman* di Cerrone, e questa è una notizia. Cosa suona anche d'altro recentemente? *Robot Eyes* dei Chicken Lips…Per l'estate *Promise Land* e *Soul Good* di Roland Clark…Ci chiedete se da queste parti suoniamo *Why Don't You* di Gramophonedzie? Certo che no…Tutta la scena garage, da Vega a Vitale, impazzita per *La Mezcla* di Michel Cleis, 12 minuti di cut-up cileno in stile minimal Sud America, già su Cadenza, ora su Strictly Rhythm…Felix Da Housecat interagisce in video dai suoi DJ set con i fan, che possono chattare con lui. Se aveva fatto un bell'album dicevamo che era un vezzo, invece c'è da dire che è una puttanata…Stacy Kidd continua a tenere in vita il Chicago sound più clubby, vedi gli ultimi exploit in *Dancefloor*, *Thank You Lord*, *Lost Angeles 2009* e nel rx di *Good Time* di Fabian Bates, tutti in collaborazione coi fidati Tai Davis e Matthew Yates…Gene King magia su *Fly* di Stephanie Cooke…Filologicamente perfette oltre che musicalmente valide le "Essential Collection" di Monique Bingham e Dennis Ferrer su Traxsource…Su Nervous pacchetto con inediti dei classici MAW rx di *Little Girl* di Viola…Derrick Carter che torna a girare nel *The This N That EP* a nome DJ Bang…DJ Funk rx a ranza su *Bikinini* di Diskokaine…DJ Hell rx su *Following My Heart* di Abe Duque…Serge Santiago rx su *Metropolis* di Kris Menace…Egyptian Lover alla voce per un bel clash electro-techy in deep in *Galactic Space Bar* di Jamie Jones…Bel numero cantato techy-jazzy deep in *New Innerstate Strategies* di Douglas Greed…Fungo deep-trancey con spoken e il Rodriguez Jr. a stirare strumentale per *Words In A Bottle* di Enola…Nuovo Nowar il bel deepismo elastico di *Cat Concrete* di Dujin & Douglas, con Baaz rx…Snuff Crew in acid-house su Gigolo con *Berghain* e *Control*… Garage dubs ai raggi X dall'unico e solo Grant Nelson in *Dub Jams Vol. 1* a nome Dubtone…La "molto Crookers" *Bonkers*, prodotta da Armand Van Helden per Dizzee Rascal, al top delle classifiche pop inglesi...Girano bene i Bloody Beetrots rxs sulla classica *Stay* di TF With Ce Ce Rogers…3 Is A Crowd in broken up-pitch xtravaganza su *Revolution* degli Snipplers…Techy grooves sulla Manocalda dei Pastaboys con le due uscite di Dirty Channels e Zeta Funk...Dal 5 giugno al 25 settembre Pete Tong in residenza ibizenca con Wonderland, guest come Groove Armada, Fatboy Slim, Dubfire, Eric Prydz, Timo Maas, Nic Fanciulli. L'artwork della serata è stato disegnato da Goldie (!)…


Sunshine Jones

Trainspotting

KARIM In My Mind (Acid 1997)
Sta di fatto che nei '90 Derrick Carter e Luke Solomon lanciano una sublabel della Classic che non viene neanche annunciata come tale, è semplicemente una cosa misteriosa, un fungo stando alle uscite, soprattutto le prime, cose come la carteriana *Jack* a nome The Innocent, o i Freaks nella loro veste Electric Imbalance Allstars con dopagrooves come *All Fucked Up*, o ancora un Nail (cos'era quel Nail…) sotto le mentite spoglie di D.S. Priest con *You Thought Right*. E insomma, tra le tante creature mutanti che abitano le psichedeliche stanze house della Acid, a un certo punto compare *In My Mind*, autore Karim. Non si è mai saputo ufficialmente chi si celasse dietro quello pseudonimo, anche se le traiettorie post-jacky carteriane e le meccaniche post-funk solomoniane avevano fatto pensare a lungo a una jam tra i due padroni di casa. Finché Solomon ci ha rivelato che trattavasi invece di Rob Mello, possiamo dire senz'ombra di dubbio in uno dei suoi apici, se non nel suo trionfo assoluto. Parlavamo di funghi, e questa è un fungo, ancora bagnato, i suoi brividi lisergici capaci di raccontare in maniera precisa i segreti della casa. Cos'è *In My Mind*? Un precario ma indistruttibile canovaccio di jack beats e bleepy bassanza in matematica jazz, inviluppato su binari metallici prima di esplodere in fregola hi-hat su narcotici stab deep-garage, con la voce low-pitch delle voci low-pitch che morbosamente arranca un mantra paradossale di "*in my mind/in my soul*". La scena si srotola per tre quarti del vinile monofacciata, fino a quando cadono le pareti, con la coda di pavone che dimena vanitose lingue di wah wah funk synth da botto neuronale. Una di quelle tracce che non perderanno mai la loro enigmatica alterità, per quanto si possano vivisezionare, una di quelle tracce per cui potrai sempre dire "la traccia".

Jackin' Jukebox

Oliver Bondzio (Hardfloor) 1995 Playlist
NEIL LANDSTRUMM Index Man EP (Peacefrog)
FREDDY K Rage Of Age (ACV)
DJ SKULL Hard Drive (Djax-Up-Beats)
DANIJEL ALPHA Rebel Without A Clue (Hybrid)
DJ POWEROUT Circuit Work (Synewave)
PAUL JOHNSON Just Whistle (Relief)
DJ METAL X Hyper-Tension (Djax-Up-Beats)
CHRIS WALLNER & GERHARD POTUZNIK Digital Sun (Loriz)
NIGEL RICHARDS Philadelphia Acid Experiments 2 (Sixeleven)
INSYNC VS MYSTERON Sandman (Peacefrog)

Anto Vitale 2009 Playlist
BOPSTAR ft ZARA MCFARLANE Desire - Jose Carretas Mix (Soul Heaven)
DORUK OZLEN Tech You Bach (Seasons ltd)
STERLING ENSEMBLE Caliente! (Sterling Blue Music)
GEOFFREY ORYEMA Piri Wango Iya - Rise Ashen's Morning Come Rx (Gotsoul)
MASTER H PRES ALICE ORPHEUS My Lady (Komplex De Deep)
JOSE CARRETAS Taking a Little Piece of Me (Tribe)
ASLI Hawkstring (Real Tone)
NINA SIMONE See Line Woman - Ezel Rx (Palm Sugar)
BODDHI SATVA Big Theme (Yoruba)
MICHEL CLEIS FT. TOTO LA MOMPOSINA La Mezcla (Strictly Rhythm)